



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SALERNO

Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale DISPAC

TECHNE- PAIDEIA

PIANO TRIENNALE

(2016-2019)

ACCORDO DI RETE

Tra

II DISPAC (ISTITUTO CAPOFILA)

Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DiSPaC) dell'Università degli Studi di Salerno, con sede in Via Giovanni Paolo II, 84084 Fisciano (Salerno), Codice Fiscale 80018670655 rappresentato dal Direttore, prof.ssa Mariagiovanna Riitano

E LE SEGUENTI ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA REGIONE CAMPANIA

- Istituto di Istruzione Superiore “Antonio Genovesi-Leonardo Da Vinci” – Salerno

C.F. 05179940654

- Liceo Statale “Francesco De Sanctis” – Salerno

C.F. 80021870656

- Liceo Scientifico “Francesco Severi” – Salerno

C.F. 80007230602

- Liceo Scientifico "Giovanni Da Procida" - Salerno

C.F. 80023610654

- Liceo Classico “Torquato Tasso” - Salerno

C.F. 80024690655

- Liceo Statale “Regina Margherita” – Salerno

C.F. 80027420654



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SALERNO

Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale DISPAC

- Liceo Artistico “Sabatini-Menna” – Salerno

C.F. 95152560652

- Liceo Scientifico “Alfonso Gatto” - Agropoli (SA)

C.F. 81001630656

- Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Marini-Gioia"- Amalfi (SA)

C.F. 95146360656

- Liceo Scientifico “Pasquale Stanislao Mancini” – Avellino

C.F. 80008170641

- Liceo Scientifico Statale “Mons. Bartolomeo Mangino” – Pagani (SA)

C.F. 80022400651

**- Istituto d'Istruzione Superiore "De Filippis-Galdi" - Polo Umanistico - Cava de'
Tirreni,**

C. F. 80023590658

C(SA)

C.F. 95143010650

- Istituto statale d'Istruzione Superiore "Agostino Nifo" - Sessa Aurunca (CE)

C.F. 83000300612

- Liceo Scientifico Statale "Armando Diaz" – Caserta

C.F. 80106520614

- Liceo Scientifico “Nicola Sensale” – Nocera Inferiore (SA)

C.F. 80026660656

- Liceo Classico Statale “Pietro Colletta”

C.F. 92097190646

- Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci"- Vallo della Lucania (SA)

C.F. 84000540652

Considerata l’opportunità di favorire le sinergie tra le scuole al fine di attuare progetti di Alternanza Scuola Lavoro e di Impresa Formativa Simulata, nonché tra i soggetti previsti dal comma 8 (D.P.R. n. 275/1999, art. 7)

Ritenuta valida la necessità che tali sinergie vengano sviluppate anche nel settore della formazione docenti e di assistenza alle Imprese Formative Simulate;



Visti i piani dell'offerta formativa delle scuole aderenti all'accordo nei quali è prevista la possibilità di promuovere o partecipare ad accordi di programmi per azioni di comune interesse istituzionale

Viste le delibere del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto

CONSIDERATO

il quadro normativo relativo al sistema nazionale di istruzione e formazione, nonché la delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed il quadro normativo italiano ed europeo sull'Istruzione degli Adulti nella prospettiva dell'Apprendimento Permanente;

ed in particolare:

-la Legge 9 maggio 1989 n. 168, che ha dato attuazione al principio costituzionale dell'autonomia universitaria, prevedendo il riconoscimento dell'autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile degli Atenei;

- la Legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante norme sul diritto agli studi universitari, come modificata dal Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche; la Legge 18 dicembre 1997 n. 440 contenente disposizioni in materia di arricchimento dell'offerta formativa;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, con cui è stato emanato il regolamento recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", e successive modificazioni; il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con cui è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SALERNO

Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale DISPAC

- il D.P.R. n. 275/1999, art. 7, comma 8, che prevede quanto segue: “le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi”;
- il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 345, per l'“Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro”, e successive integrazioni e modificazioni; la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 ed in particolare l'art. 3 e l'art. 7; il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante la “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53"; la Legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante “Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università” , ed in particolare l'articolo 2;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 sulla "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007, n. 1”;



- i Regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87-88-89, concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;
- le Direttive ministeriali n. 57 del 15 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; e n. 5 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali;
- il Decreto interministeriale n. 211 del 7 Ottobre 2010, recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante il “Testo Unico dell'apprendistato”, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247; la Legge 28 giugno 2012, n. 92, sulle “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in prospettiva di crescita”, ed in particolare l'articolo 4, commi 51-68;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;



2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”; la Guida operativa per la Scuola sulle attività di alternanza scuola-lavoro dell’8 ottobre 2015, predisposta dal M.I.U.R. Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione;

- la Nota M.I.U.R. – Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, n. 2805 del 11 dicembre 2015 – Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

- la Nota M.I.U.R. – Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, n. 35 del 7 gennaio 2016

– la Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” Art. 1 commi 121-125;

PREMESSO CHE

Il DiSPaC:

- promuove e garantisce opportunità formative di alto e qualificato profilo per l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro nei settori del patrimonio culturale, materiale e immateriale, dei beni culturali, paesaggistici e ambientali del territorio;
- persegue l’obiettivo di rafforzare il raccordo tra sistema scolastico e università attraverso azioni informative e formative mirate, e percorsi progettuali innovativi e sperimentali;
- promuove lo sviluppo di azioni orientative efficaci che facilitino scelte informate e motivate da parte degli studenti, con particolare riferimento all’Alternanza scuola-lavoro.

Ciò anche alla luce della necessità condivisa di sviluppare la cultura della valutazione interna dei sistemi, quale condizione indispensabile per perseguirne il miglioramento;



promuove lo sviluppo di iniziative pilota tese ad attivare progetti di formazione in settori particolarmente significativi (quali quelli relativi ai beni culturali, paesaggistici ed ambientali considerati anche dal punto di vista del management e delle applicazioni informatico-tecnologiche), in rapporto ai quali il patrimonio di competenze dei docenti e le strutture del DiSPaC costituiscono una proficua e qualificata risorsa;

- promuove forme di didattica innovativa e di potenziamento delle attività pratico-laboratoriali, favorendo, in questa prospettiva, modalità di partenariato con imprese ed enti territoriali e prevedendo anche l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- svolge attività finalizzate all'alta formazione dei docenti, anche specificatamente orientate all'aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro;
- persegue sinergie con il sistema scolastico nazionale, per contribuire con le proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali al miglioramento della formazione degli studenti delle scuole secondarie superiori;
- promuove e favorisce, attraverso le azioni da realizzare, la partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale presso imprese od altri soggetti dei diversi paesi dell'Unione Europea.

I sopraddetti con il seguente atto convengono quanto segue:

Art. 1

Norma di rinvio

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.



Definizioni

Per "Istituzioni scolastiche aderenti" si intendono le istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e quelle che successivamente vi aderiranno;

per "Istituzioni scolastiche coinvolte" si intendono quelle, fra le istituzioni scolastiche aderenti, che siano coinvolte nelle attività oggetto dei progetti attuativi del presente accordo

Art. 3

Oggetto dell'Accordo

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra il DiSPaC e le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per il raggiungimento dei seguenti obiettivi :

- a) Lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, scuola-bottega, impresa formativa simulata, laboratori territoriali, tra le scuole secondarie della Regione Campania e la diffusione e lo sviluppo di tali iniziative;
- b) La realizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento del personale dirigente e docente delle scuole con particolare riferimento alla realizzazione delle esperienze richiamate nel precedente punto a;
- c) Il sostegno alle attività di alternanza scuola-lavoro già attualmente in atto;
- d) La collaborazione e la coprogettazione per la realizzazione di tutte le iniziative previste dal PTOF di istituto in coerenza con il piano di attività dell'Ufficio Scolastico Regionale
- e) La coprogettazione per la realizzazione di progetti a valere dai vari fondi a disposizione sia di carattere Regionale sia Nazionale ed Europeo (PON 2014-2020, F.S.E 2014-2020 programmazione europea 2014-2020).
- f) La realizzazione di attività educative e didattiche;
- g) La realizzazione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo;



realizzazione di attività di orientamento, volte a facilitare la scelta universitaria;

i) La valutazione di piani di miglioramento;

l) La realizzazione di attività coerenti con le predette finalità istituzionali, anche nel quadro degli obiettivi individuati dalla Commissione europea, diffusi con la comunicazione del 3 marzo 2010, Com (2010) 2020 "Europa 2020 una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva":

- Crescita intelligente, attraverso lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- Crescita sostenibile, attraverso la promozione di un'economia rispettosa dell'ambiente, efficiente e competitiva;
- Crescita inclusiva, attraverso la promozione di un'economia con un elevato tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

Art. 4

Compiti e responsabilità dei soggetti aderenti alla Rete

Il DiSPaC, le istituzioni scolastiche, tutti i soggetti aderenti al presente accordo si impegnano a mettere a disposizione, in ciascun progetto condiviso, le risorse e gli strumenti necessari in termini di know-how istituzionale e competenze maturate negli specifici settori.

Art. 5

Progettazione e gestione delle attività

Il DiSPaC, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo e le istituzioni scolastiche coinvolte individuano in concreto e di volta in volta le attività oggetto della reciproca collaborazione fra quelle indicate nel precedente articolo, secondo criteri di territorialità, di ordine di scuole e/o di coinvolgimento in progetti comuni.

La collaborazione su progetti specifici potrà interessare anche singoli gruppi limitati di istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo di rete. I progetti dovranno essere predisposti, per la parte contabile, anche dai direttori dei servizi amministrativi dei soggetti



progetto devono essere adeguatamente individuate: l'istituzione capofila, le istituzioni coinvolte e le attività da porre in essere.

I progetti, di cui al presente articolo, devono essere approvati dal Coordinamento della Rete, di cui all' art. 6, nonché, ove siano state coinvolte materie rientranti nell'ambito di

competenza degli organi collegiali (Collegio docenti, Consiglio di istituto) dalle singole istituzioni scolastiche e dai competenti organi delle istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte nelle attività oggetto del progetto; l'approvazione degli organi collegiali delle singole istituzioni si intende già acquisita qualora i progetti siano compresi nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto.

Art. 6

Individuazione e Poteri di Iniziativa del Soggetto Responsabile

Nella prima riunione della Rete sarà ufficializzato il ruolo del DiSPaC (Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale – Università degli Studi di Salerno) quale responsabile e capofila dell'accordo di rete nella persona del Direttore prof.ssa Mariagiovanna Riitano

Spetta al soggetto responsabile:

- a) nominare il Coordinatore di rete;
- b) stipulare, per la parte di interesse comune, convenzioni con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio e, in generale, qualsiasi altro soggetto qualificato ai fini della realizzazione di specifici obiettivi contemplati nel presente accordo;
- e) favorire lo svolgimento di tutte le eventuali iniziative da sviluppare sulla base delle indicazioni provenienti dai soggetti coinvolti sul piano territoriale, regionale e/o nazionale;
- f) istituire una struttura di supporto di tipo verticale, che coordini:



progettazione;

- le attività svolte dalle segreterie scolastiche, le quali a loro volta si impegnano a fornire qualsiasi dato relativo alla realizzazione degli obiettivi prefissati;
 - la gestione amministrativo-contabile (limitatamente agli aspetti relativi alla gestione ordinaria della rete)
- g) la verifica dell'andamento delle attività oggetto dell'accordo

Art. 7

Coordinamento della Rete

Per la realizzazione delle attività di cui ai precedenti artt. 2 e 3 si riunisce periodicamente il Coordinamento della Rete, con funzione di organo tecnico attuativo, composto dal Direttore del DiSPaC (o suoi delegati), dai Dirigenti scolastici (o loro delegati) delle istituzioni scolastiche aderenti e da eventuali esperti esterni. Tale organo ha il compito di

- a) rilevare le esigenze provenienti dai soggetti coinvolti nella Rete e favorire la realizzazione di azioni ed attività volte a soddisfarle;
- b) affrontare le problematiche di comune interesse;
- c) produrre, monitorare e verificare la documentazione delle attività svolte dalla rete anche nelle sue articolazioni;
- e) adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione dei soggetti partecipanti per l'attuazione dei progetti di cui all'art. 3;
- f) adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti ove necessaria o non già espressa nel piano dell'offerta formativa;
- g) determinare o rideterminare l'ammontare di un fondo spese annuale per il generale funzionamento amministrativo della Rete.



Coordinamento della Rete opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art 14 della legge 7 agosto 1990, n° 241 e successive deliberazioni e integrazioni.

Al Coordinamento della Rete possono partecipare, su invito o convocazione del dirigente di cui sub b), anche tutti i soggetti individuati come qualificati e ritenuti utili per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 5.

Le determinazioni in materia di attività, oggetto dei progetti di cui all'art 5, sono adottate a maggioranza assoluta dal direttore del DiSPaC e dai dirigenti scolastici e in ragione del coinvolgimento nei progetti stessi.

Art. 8

Risorse Umane e Finanziarie

Costituiscono risorse umane dell'accordo di rete:

- a) docenti in servizio presso il DiSPaC;
- b) docenti in servizio presso le istituzioni scolastiche
- c) personale esperto esterno;
- d) struttura amministrativa dell'istituzione capofila e delle istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte;
- e) altri di qualsiasi natura.

Costituiscono risorse finanziarie dell'accordo di rete:

- a) risorse finanziarie delle istituzioni scolastiche in ordine dei singoli progetti condivisi;
- b) altri contributi derivanti da partenariati e dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali ed internazionali;
- c) eventuale contributo finanziario dell'Ufficio Scolastico Regionale
- d) quota annuale per il funzionamento della rete, con importo pari a 100,00 euro per ciascun soggetto (come da art. 7 comma g, da rideterminare a fronte delle esigenze di gestione e mantenimento della stessa)



Art. 9

Gestione amministrativo-contabile

Il DiSPaC, per le finalità di cui all'art.7, acquisisce al proprio bilancio il finanziamento proveniente dalla rete dei Licei quale entrata finalizzata al funzionamento della rete
Rif. Regolamento per l'Amministrazione finanza e contabilità, in particolare gli artt. 31 e seguenti.

www.unisa.it/AREAI/uff_coordinamentoaffarigenerali/uff_normeestatuto/regolamenti/amministrazionecontabilita/index

Art. 10

Utilizzazione del personale docente ed Esperti esterni

I progetti di cui all'art.4, nell'individuazione delle risorse professionali interne, specificano la distribuzione delle attività scientifiche, professionali e amministrative fra il personale docente ed amministrativo. Le istituzioni coinvolte in tale rete potranno anche avvalersi nella progettazione, gestione e monitoraggio tecnico-finanziario di esperti esterni.

Art. 11

Modalità di adesione

La richiesta di adesione al presente Accordo da parte di una istituzione, un ente e/o altra realtà afferente al territorio della Conferenza Zonale va proposta con dichiarazione del dirigente scolastico o direttore ed è perfezionata con la firma di sottoscrizione dell'Accordo. La richiesta di adesione al presente accordo, per i soggetti non firmatari dello stesso, va proposta con dichiarazione del Direttore del DiSPaC o dei dirigenti scolastici, resa in forma pubblica e trasmessa tramite PEC o raccomandata A R., previa conforme delibera, al Coordinamento della Rete, presso la sede della persona incaricata del coordinamento, come specificato dall'art 6, sub b). L'adesione ha effetto immediato



Art. 12

Modalità di recesso

Le istituzioni scolastiche aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo.

Il recesso è esercitato tramite dichiarazione del dirigente scolastico, trasmessa tramite PEC o raccomandata A. R., previa conforme delibera del Consiglio d'Istituto, al Coordinamento della Rete, presso la sede della persona incaricata del coordinamento, come specificato dall'art. 6

Se esercitato allorché le attività progettate e deliberate sono ancora in corso, il recesso sarà efficace solo al completamento delle predette attività.

Art. 13

Durata dell'Accordo

La durata dell'accordo è di 3 anni scolastici a partire dal giorno della stipula fino a 30 Giugno 2019.

Art. 14

Impegni dei Soggetti aderenti all'Accordo

Le istituzioni scolastiche aderenti si impegnano e assicurano la propria partecipazione attiva alla realizzazione delle iniziative previste dal piano triennale.

Art. 15

Monitoraggio delle Attività

Il progetto di rete e le attività realizzate saranno monitorate e valutate con strumenti stabiliti dal Coordinamento di Rete.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SALERNO

Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale DISPAC

Art. 16

(Assicurazioni)

Ogni Istituto Scolastico assicura i propri studenti, docenti e tutor con polizza di assicurazione per gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, nonché per responsabilità civile per i danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle predette attività. Sono esclusi dalla copertura i trasferimenti del tirocinante da e per la sede del tirocinio, con qualsiasi mezzo vengano effettuati. In caso di incidente durante lo svolgimento delle attività, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento al soggetto promotore/Scuola che provvederà alla comunicazione agli istituti assicurativi. Compete alla struttura ospitante la copertura assicurativa del personale dipendente dalla struttura stessa, nonché dei locali e delle infrastrutture messi a disposizione per le attività del presente protocollo.

Art. 17

Norme Finali

L'accordo è aperto all'adesione di altre istituzioni scolastiche che accettino le finalità dell'accordo medesimo e ne condividano le attività previste.

L'accordo è pubblicato all'Albo e depositato presso l'Ufficio di Segreteria di ciascuna delle scuole aderenti.

Per quanto non espressamente previsto e/o disciplinato dal presente accordo di rete, si rinvia alle norme generali in materia di istruzione.

Data

Firma